

a cura di  
Piero Petrini

# **IL COMPLESSO BORDERLINE**

Diagnosi e Trattamento

Edizione III

Riveduta completamente e aggiornata



Alpes Italia srl – Via G. Romagnosi 3 – 00196 Roma  
tel. 06-39738315 – e-mail: [info@alpesitalia.it](mailto:info@alpesitalia.it) – [www.alpesitalia.it](http://www.alpesitalia.it)

© Copyright Alpes Italia srl  
Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma  
tel. /fax 06-39738315

I Edizione, 2005  
II Edizione, 2007  
III Edizione 2023

**Piero Petrini:**

Direttore UOC SPDC DSM ASL Roma 3.  
Direttore Scuola Accademia Psicoterapia Psicoanalitica SAPP)

Collana di: *Psicoterapia e cultura*

In copertina e all'interno: Denis Bachetti 2020. *Head 2*, tecnica mista su legno 23×22×8 cm.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari ed artistici sono riservati.  
È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.  
Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore

*A Luca, Alessandro, Andrea.  
Ai miei allievi.  
Infine, ma non per ultimi,  
ai miei pazienti*



## IL NAUFRAGO

*Nero, ogni giorno sorge  
il sole sul mio corpo,  
inutilmente sporco  
di miele e borotalco;  
trascorre lento il tempo...*

*... scrutando nei miei giorni  
finisco per confondere  
il crepitio dei fuochi  
col gracchiare dei corvi, nel vuoto della mente;*

*di sera penso  
fino ad incontrare i sogni,  
che poi sono incubi,  
che poi sono illusioni.  
Non è per niente dolce  
nafragare in questo mare.*

*Piero Petrini*



---

## RINGRAZIAMENTI

Alla Dott. ssa Annamaria Mandese con cui condivido le decisioni sulla SAPP e insieme abbiamo costruito una scuola all'avanguardia, e che mi ha aiutato a rivedere questa edizione del libro, rivedendo i capitoli più nuovi

Alla Dott. ssa Nicoletta Visconti, con cui ormai da anni condivido studio e pazienti, per consigli e testi, che mi ha aiutato a rivedere l'organizzazione complessiva del libro nelle edizioni precedenti.

Alla Dott. ssa Anita Casadei, riferimento presente sempre nella sua dignitosa età, sia nella SAPP che nello studio che condividiamo, per le critiche costruttive su tutto.

Al gruppo centrale della **SAPP, Scuola della Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica**, composto da psicoterapeuti, che con spirito di sacrificio e professionalità affrontano le quotidiane problematiche relazionali con i pazienti affetti da queste patologie, risolvendo e superando con successo ogni difficoltà clinica e strutturale. Senza il loro prezioso contributo questo libro non sarebbe stato possibile, in particolare le dott. sse Sara Acampora, Giulia De Carlo, Martina Petrollini, Alessia Cangì, Annibale Bertola.

Alle mie allieve ed ex allieve che hanno rivisitato tutto il lavoro, aggiungendo nuovi e più aggiornati articoli, i loro nomi, tanti, ma non tutti, sono presenti negli articoli pubblicati su questo libro.

A Filippo Milano, "magico" e "puntuale" infermiere professionale che risolveva il 90% dei problemi del Centro Disturbi di Personalità.

A Manuela Monteforte che con dedizione e passione ha seguito la stesura delle edizioni precedenti di questo libro.

Per i consigli su tutte le cose, i Professori Nino Dazzi, Camillo Loredi, Massimo Biondi, Massimo Di Giannantonio, Luigi Janiri ed Alberto Zucconi, con tutto il direttivo della **Società Italiana di Psicoterapia**.

Ad Alessio Gori, Pierluigi Imperatore; Giuseppe Iraci, Vincenzo Caretti e sempre Luigi Janiri della Scuola IPPI di Firenze per il sostegno.

Un ringraziamento particolare a Mario Amore.

A Roberto Ciarlantini che ne ha permesso la pubblicazione di questa terza edizione, completamente riveduta ed aggiornata, che ha creduto nella realizzazione.

Last but not the least, ad Anna Maria Verde, che mi supporta e mi sopporta e che accetta tutte le mie bizzarrie ed i miei tempi tutti i giorni.



---

## NOTE SUGLI AUTORI E COLLABORATORI

**Ajraldi Germana:** Psicologa Clinica e Psicoterapeuta Strategico Integrato, docente di Psicologia Giuridica in diversi istituti di Alta Formazione, già Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di L'Aquila, e attualmente Giudice Onorario presso il Tribunale di Sorveglianza di L'Aquila, Consulente presso il Tribunale Civile e Penale di Roma.

**Andreoli Sara:** Psichiatra. Dottore di Ricerca in Psichiatria Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

**Barra Nicoletta:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico SAPP.

**Buono Vanessa:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico SAPP.

**Caciolo Alessandra:** Psicologo. Psicoterapeuta Psicoanalitico, docente abilitata per la scuola dell'infanzia e della primaria.

**Campanelli Costanza:** Psicologo. Specializzanda in Psicoterapia Psicoanalitica presso la SAPP.

**Chirico Domenico:** Psicologo, Psicodiagnosta, Specializzando in Psicoterapia Psicoanalitica presso la SAPP.

**Cuccaro Giulia Chiara:** Psicologo. Specializzanda in Psicoterapia Psicoanalitica presso la SAPP.

**D'Angeli Marina:** Psicologa, specialista in Psicologia Clinica e Psicoterapia, Psicodiagnosta.

**Danti Monica:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitica.

**De Carlo Giulia I.:** è Psicologa, Psicoterapeuta Psicoanalitica. Socia fondatrice e docente della scuola dell'Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica S. A. P. P. di Roma e docente della scuola di Psicoterapia IPPI di Firenze.

**Di Lazzaro Valerio:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico SAPP.

**Dominici Francesca:** Medico, Psicoterapeuta Psicoanalitico.

**Faia Valentina:** Psychiatrist- Medical Director The Free Spirit Collective Polyclinic City Walk- Dubai, United Arab Emirates.

**Gallucci Daniela:** Psichiatra Psicoterapeuta specialista ambulatoriale del SerT di Perugia Usl Umbria1, Specialista ambulatoriale SerT di Magione Usl Umbria1, Specializzanda in Psicoterapia Psicoanalitica presso la SAPP.

**Grasso Maria Teresa:** Ex infermiera Professionale UOC SPDC San Camillo Asl Roma 3.

**Imperatori Francesca:** Psicologo. Specializzanda in Psicoterapia Psicoanalitica presso la SAPP.

**Janiri Luigi:** Psichiatra, Psicoterapeuta. Professore Associato di Psichiatria Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Membro Associato S. P. I. Docente SAPP, Direttore IPPI.

**Mandese Annamaria:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico, Fondatore, Presidente, Docente e Responsabile della Didattica SAPP.

**Màrgani Emerina:** Psicologo, Psicoterapeuta Familiare.

**Marinelli Francesca:** Psicologo. Specializzanda in Psicoterapia Psicoanalitica presso la SAPP, psicologa di reparto presso la struttura residenziale psichiatrica “Casa di Cura, villa Armonia Nuova”.

**Melissi Rosaria:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitica SAPP.

**Milano Filippo:** EX Infermiere Professionale presso D. H. UOC SPDC Ospedale San Camillo ASL RM 3.

**Monteforte Manuela:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico.

**Napoleoni Antonella:** Psicologo, Specializzanda in Psicoterapia

**Palmieri Bruna:** Psicologo, Psicoterapeuta SAPP

**Petrelli Maria Elena:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico, Centro Specialistico per la Cura del Trauma Interpersonale ASL Lecce

**Petrini Piero:** Psichiatra, Psicoterapeuta Psicoanalitico, Neurologo. Direttore UOC SPDC DSM ASL Roma 3, Fondatore, Direttore e Docente SAPP.

**Riccardi Stefano:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico SAPP.

**Selenati Claudio:** Psicologo, Specializzando in Psicoterapia Psicoanalitica presso la SAPP, specializzato CTS.

**Stellato Erika:** Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitica SAPP.

**Visconti Nicoletta:** Psicologo, Psicoterapeuta. Vicedirettore, Docente e Didatta SFIDP.

## INDICE

<i>Introduzione di Annamaria Mandese</i> .....	XVII
PROLEGOMENI sul Borderline ed evidenza sulle relazioni affettive. La terra di nessuno: drammi, carenze, traumi e altro... Le relazioni affettive del Borderline sono come un paesaggio lunare... un vuoto desolante che ... in realtà affascina <i>Giulia I. De Carlo, Annamaria Mandese, Piero Petrini</i> .....	1
1. Il <i>continuum</i> psichico delle strutture di personalità, il funzionamento psichico e l'Organizzazione Borderline .....	2
2. L'Organizzazione di personalità Borderline: una finestra clinica .....	7
3. L'Organizzazione di personalità Borderline: aspetti generali .....	10
4. I contributi teorico-clinici alla base della nascita della nozione di Organizzazione di Personalità Borderline .....	14
4.1. <i>Introduzione storica agli studi sul Borderline</i> .....	14
5. Il concetto di struttura psichica per Kernberg, Bergeret et al., la nozione di carattere e l'Organizzazione di Personalità Borderline .....	15
6. La strutturazione dell'affettività nell'organizzazione Borderline secondo Kernberg è all'origine dell'amore e dell'odio.....	18
6.1. <i>La rappresentazione dell'altro, ossia dell'oggetto interno, è condizionata dalla qualità dell'affettività vissuta nelle prime relazioni</i> .....	19
7. L'affettività e l'oggetto interno nell'Organizzazione Borderline e le implicazioni nel trattamento in psicoterapia .....	25
8. L'eziopatogenesi del tronco comune degli stati limite secondo Bergeret e le complicazioni causate dall'affettività negativa nel trattamento .....	32
8.1. <i>Scompenso delle organizzazioni Borderline e trattamento terapeutico</i> .....	38
	XI

<b>8.2. Conclusione: disturbo Borderline e relazioni sentimentali</b> <i>come luoghi traumatogeni</i> .....	42
Bibliografia .....	45
<b>Capitolo I. LA PERSONALITÀ</b> .....	53
<b>1. 1. La personalità e la sua struttura</b>	
<i>Maria Elena Petrelli, Piero Petrini</i> .....	53
<b>1. 1. A. Diagnosi di personalità: la genetica, il profondo e l'interpersonale</b> .....	53
<b>1. 1. B. Il mandato transgenerazione nella genitorialità psichica</b> .....	54
<b>1. 1. C. La personalità: definizione, classificazione e teoria</b> .....	56
<b>1. 1. D. Relazione oggettuale chiave d'accesso nella psicopatologia</b> .....	61
<b>1. 1. E. Lo psichismo tra evoluzione e sviluppo</b> .....	63
<b>1. 2. Personalità, carattere, temperamento e tratto</b>	
<i>Manuela Monteforte, Alessandra Caciolo, Piero Petrini</i> .....	69
<b>1. 3. La personalità tra normalità e patologia</b>	
<i>Monica Danti, Piero Petrini</i> .....	72
Bibliografia .....	75
<b>Capitolo II. QUADRO STORICO E CRITERI DIAGNOSTICI</b> .....	77
<b>2. 1. Antecedenti storici ed evoluzione clinica del concetto del DBP</b>	
<i>Bruna Palmieri, Piero Petrini</i> .....	77
<b>2. 2. Criteri diagnostici</b>	
<i>Giulia Chiara Cuccaro, Piero Petrini</i> .....	80
Bibliografia .....	85
<b>Capitolo III. QUALCHE PASSO TRA I FANTASMI</b>	
<i>Piero Petrini</i> .....	87
<b>3. 1. Qualche passo tra i fantasmi del borderline</b> .....	87
<b>3. 2. La memoria</b> .....	88
<b>3. 3. Il vuoto</b> .....	89
<b>3. 4. La noia</b> .....	90
Bibliografia .....	91
<b>Capitolo IV. LA BASE DEL COMPLESSO</b> .....	93
<b>4. 1. Trattati di personalità nel DBP</b>	
<i>Bruna Palmieri, Piero Petrini</i> .....	93
<b>4. 2. La relazione oggettuale e l'angoscia di base</b>	
<i>Nicoletta Visconti, Piero Petrini</i> .....	97

<b>4. 3. La natura del conflitto e le difese principali</b>	
<i>Nicoletta Visconti, Manuela Monteforte, Piero Petrini</i> .....	99
<b>4. 4. L'ideale dell'Io e la creatività del borderline</b>	
<i>Marina D'Angeli, Emerina MÀrgani, Piero Petrini</i> .....	102
<b>4. 5. Famiglia e sviluppo della personalità borderline</b>	
<i>Bruna Palmieri, Stefano Riccardi, Piero Petrini</i> .....	107
Bibliografia .....	109
<b>Capitolo V. STRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO</b> .....	113
<b>5. 1. L'affettività "border-line"</b>	
<i>Francesca Imperatori, Francesca Marinelli, Piero Petrini</i> .....	113
<b>5. 2. Il Sé nel borderline: le oasi nel deserto</b>	
<i>Costanza Campanelli, Vanessa Buono, Piero Petrini</i> .....	118
<b>5. 3. Il transfert narcisistico: il controtransfert sessualizzato</b>	
<i>Domenico Chirico, Nicoletta Barra, Piero Petrini</i> .....	121
<b>5. 4. La somatizzazione come possibile controparte dell'acting-out</b>	
<i>Valerio Di Lazzaro, Daniela Gallucci, Piero Petrini</i> .....	125
<b>5. 5. La manipolazione nel borderline</b>	
<i>Claudio Selenati, Antonella Napoleoni, Piero Petrini</i> .....	129
<b>5. 6. Intimità e borderline</b>	
<i>Erika Stellato, Rosaria Melissi, Piero Petrini</i> .....	133
Bibliografia .....	140
<b>Capitolo VI. AGITI DI VITA E DI MORTE</b> .....	149
<b>6. 1. Condotte suicidarie nel DPB: il punto di vista psicodinamico</b>	
<i>Monica Danti, Germana Ajraldi, Piero Petrini</i> .....	149
<b>6. 2. Il significato del suicidio per il paziente borderline</b>	
<i>Germana Ajraldi, Monica Danti, Piero Petrini</i> .....	153
<b>6. 3. Lutti congelati e depressioni espulse</b>	
<i>Nicoletta Visconti, Piero Petrini</i> .....	159
<b>6. 4. L'acting-out come emorragia narcisista</b>	
<i>Nicoletta Visconti, Piero Petrini</i> .....	160
<b>6. 5. L'acting del borderline e del paziente psicotico</b>	
<i>Nicoletta Visconti, Piero Petrini</i> .....	162
<b>6. 6. Uso di sostanze nel borderline</b>	
<i>Luigi Janiri, Sara Andreoli, Piero Petrini</i> .....	164
Bibliografia .....	169

**Capitolo VII. MENTALIZZAZIONE, TRATTAMENTO TERAPEUTICO  
E PATOLOGIA BORDERLINE**

<i>Annamaria Mandese, Piero Petrini</i> .....	173
<b>7. 1. Psicismo e Borderline</b> .....	173
<b>7. 2. Relazioni d'oggetto e mentalizzazione</b> .....	177
<b>7. 3. Trattamento Terapeutico e Mentalizzazione</b> .....	182
Bibliografia .....	186

**Capitolo VIII. L'ADOLESCENZA BORDERLINE "ECCEDEnte"**

<i>Annamaria Mandese, Piero Petrini</i> .....	189
Bibliografia .....	200

**Capitolo IX. IPOTESI BIOLOGICHE DEL BORDERLINE**

<i>Valentina Faia, Piero Petrini</i> .....	203
<b>9. 1. Lo studio delle basi biologiche dei disturbi di personalità</b> .....	203
<b>9. 2. Lo studio delle basi biologiche dei disturbi di personalità nel DBP</b> .....	205
Bibliografia .....	211

**Capitolo X. NEUROBIOLOGIA DEL PAZIENTE BORDERLINE**

<i>Piero Petrini, Jennifer Barone</i> .....	213
<b>10. 1. Incontro tra Bios e Psiche</b> .....	213
<b>10. 2. Matrici Biologiche del Disturbo Borderline di Personalità</b> .....	214
Bibliografia .....	219

**Capitolo XI. IL PAZIENTE BORDERLINE E IL TRATTAMENTO  
PSICOFARMACOLOGICO**

<i>Valentina Faia, Piero Petrini</i> .....	223
Introduzione: dalla diagnosi al trattamento .....	223
<b>11. 1. Criteri diagnostici del DSM 5</b> .....	224
<b>11. 2. Trattamento psicofarmacologico dei disturbi di personalità borderline</b> .....	224
<b>11. 3. Trattamento farmacologico dei sintomi da disregolazione affettiva</b> .....	226
<b>11. 4. Trattamento farmacologico dell'impulsività/aggressività</b> .....	229
<b>11. 5. Trattamento farmacologico dei sintomi cognitivi</b> .....	230
<b>11. 6. Trattamento farmacologico dei sintomi d'ansia</b> .....	231
Bibliografia .....	232

**Capitolo XII. IL NURSING INFERMIERISTICO E IL BORDERLINE**

<i>Maria Teresa Grasso, Filippo Milano, Piero Petrini</i> .....	235
---	-----

---

12. 1. Lavoro infermieristico in un Centro Disturbi della Personalità .....	235
12. 2. Il procedere infermieristico .....	236
<b>Capitolo XIII. CASI CLINICI .....</b>	<b>239</b>
Anna .....	239
Chiara .....	242
Luisa .....	244
Marika .....	246
Susanna .....	248
Sara .....	250
Tonio .....	252
GLOSSARIO <i>a cura di Piero Petrini e Manuela Monteforte</i> .....	255



---

## INTRODUZIONE

*Annamaria Mandese*

*“Il Complesso Borderline” risulta essere un titolo a dir poco sollecitante molteplici considerazioni, anche talvolta contraddittorie. Sicuramente possiamo definirlo un ossimoro. Partiamo con il valutare se al borderline può essere riconosciuto di appoggiarsi ad un mondo interno complesso o piuttosto complicato.*

*Quasi sempre gli si attribuisce il vissuto di vuoto pervasivo dovuto a carenze eccessive e troppo precoci. Di certo il borderline ha la grandissima capacità di trasformare anche le situazioni più calme e paciose in veri e propri scenari di guerra, le relazioni amicali, lavorative e sentimentali più tranquille e rassicuranti in vere e proprie occasioni di nuovi traumi. Il borderline cerca la complicità e una volta creata si stacca da quella situazione disprezzandola; se ne va altrove arrabbiato e critico, e si mette alla ricerca di una nuova condizione, che inizialmente lui vedrà ideale con tutta una reazione ipomaniacale e poi non appena lo renderà poco soddisfatto lo spingerà a ricreare tensioni e lotte per poi rompere nuovamente. Questa è una sorta di sequenza filmica, in cui non vi è mai nulla di complesso, di suscettibile di interpretazioni, di personalizzazioni. La loro vita mentale funziona in base ad un sistema semplificato on/off. On se la realtà corrisponde alla loro aspettativa ideale; off in caso contrario. La scarsa complessità delle immagini mentali e impulsività lo rendono particolarmente scontato pur nella sua instabilità e imprevedibilità, che diventano ripetitive.*

*Chi ha esperienza clinica e di psicoterapia con i borderline sa che una delle maggiori difficoltà che si incontrano lungo il loro trattamento è proprio cercare di aiutarli a complessificare il loro mondo interno. Qualunque tema portino lo approcciano in un modo così superficiale, sorvolando su particolari che sarebbero molto importanti per costruirsi e costruirci con loro una rappresentazione mentale alquanto articolata della loro vita. Ciò li aiuterebbe tantissimo a contenere la loro instabilità, perché potrebbero soffermarsi a valutare anche da altri angoli prospettici le diverse situazioni, a riflettere su quanto gli accade. Un nostro tentativo di farli soffermare a descrivere meglio le emozioni provate in determinati momenti o situazioni incontra spesso una loro reazione irritata, come se stessimo loro facendo perdere del tempo. Hanno bisogno di nuotare a pelo d'acqua e così spostarsi/ci da una parte all'altra senza fare collegamenti e associazioni. Il PPM, Processo Psicoanalitico Mutativo, sostiene che un obiettivo terapeutico fondamentale è sempre quello di portare il funzionamento psichico di un paziente ad una sorta di genitalizzazione per il tramite della relazione con lo psicoterapeuta che assume il ruolo di un oggetto transizionale. Nel caso del borderline la mente dello psicoterapeuta deve essere sempre molto allenata a triangolare, articolare, complessificare il mondo rappresentazionale dei pazienti e per realizzare ciò è necessario farsi pervadere, senza mai lasciarsi saturare, dalle immagini e dai loro contenuti. Ciò non sempre è facile all'inizio con i borderline perché ci seducono, ci trasportano nelle loro narrazioni, rendendoci difficoltosa la pensabilità. Piano piano però la nostra mente inizia ad emergere dal vortice creato dal borderline e inizia un lavoro trasformativo del ma-*

*teriale offerto. Secondo il PPM è necessario però pensare che lo schermo piatto della narrazione del borderline nasconda dietro di sé delle profondità e che perciò sia necessario riferirsi con costanza ad un significato mancante. Il borderline così viene piano piano portato a tentare anche lui di avvicinare i vari ambiti della sua vita in modo più complesso, non foss'altro ponendosi qualche domanda, che oltre a rappresentare un fattore di rallentamento nella sua corsa all'agire diventa un'occasione di approfondimento più complesso.*

*Il testo a cui vi sto introducendo, andando ad esaminare la patologia borderline da vari punti di vista, cerca in tutti i modi di portare il lettore in un'ottica di complessificazione, evitando luoghi comuni e banalità intorno al mondo borderline. L'uscita di una seconda edizione del "Complesso Borderline" dà evidenza a due aspetti: la necessità sempre più sentita di essere formati e informati sul disturbo borderline e sulle sue evoluzioni, che negli ultimi anni sta divenendo, anche tra i giovanissimi, un vero e proprio protagonista della scena psicopatologica attuale e il fatto che evidentemente l'edizione precedente ha ben soddisfatto il desiderio del sapere sull'argomento. Il testo comincia illustrando il concetto di personalità, con i suoi tratti, i suoi nuclei e il carattere per orientare subito il lettore nel campo dei disturbi che possono colpirla. Riserva poi un capitolo alla storia del Disturbo di personalità e comincia poi ad inoltrarsi negli aspetti più caratterizzanti. Tutto il quarto capitolo è riservato al "Complesso Borderline" con particolari riferimenti all'angoscia, alle difese, alle modalità di relazione oggettuale..... fino al quinto capitolo in cui si esamina la strutturazione del Complesso, inclusiva dell'affettività, del Sé ad arcipelago, delle somatizzazioni, della manipolazione che va ad informare di sé sia l'intimità, sia il transfert del borderline. L'esame degli agiti di vita e degli agiti di morte, i rischi suicidari, i lutti mai avvenuti. Ecco che il testo via via costruisce un tessuto complesso che avvolge il borderline da ogni lato. La tossicodipendenza costante corollario della vita di questo disturbo di personalità viene perlustrato. Il testo prima di occuparsi del modo in cui si manifesta il funzionamento borderline negli adolescenti e di addentrarsi negli aspetti neurobiologici di questa patologia, dedica molto spazio al trattamento finalizzato allo sviluppo della mentalizzazione, all'analisi dei sogni, alla psicoterapia di gruppo e tutto questo attraverso una rassegna di casi clinici.*

*Annamaria Mandese*